

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazioni
Valore della Produzione	11.156.960	8.785.296	2.371.664
Costo della Produzione	10.849.348	8.624.241	2.225.107
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	307.612	161.055	146.557
Proventi e Oneri Finanziari	-17.302	-3.704	-13.598
Proventi e Oneri Straordinari	-165.368	-25.964	-139.404
Risultato ante imposte	124.942	131.387	-6.445
Imposte dell'esercizio	74.965	81.480	-6.515
Utile (perdita) dell'esercizio	49.977	49.907	70

#### **Attività svolte dal Sindaco Unico nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, nel corso dell'esercizio, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- il Sindaco Unico, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri o attestazioni ai sensi di legge;
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- per quanto sopra evidenziato il Sindaco Unico ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

#### **Informativa sul Bilancio d'Esercizio**

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Sindaco Unico attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Sindaco Unico attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il Sindaco Unico attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;

- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- per l'attestazione che il bilancio al 31 dicembre 2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Triennale si Milano Servizi S.r.l. a socio unico, si rimanda alla parte A) della Relazione redatta ai sensi dell'art. 14 D. Lgs 39/2010;
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

### **Conclusioni**

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2014, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 10 aprile 2015

Il Sindaco Unico

Dott. Maurizio Scazzina



# **Triennale di Milano Servizi srl**

## **ORGANISMO DI VIGILANZA E CONTROLLO**

**Dott. Domenico Salerno**

---

**Relazione dell'Organismo di Vigilanza e Controllo sullo stato di attuazione del modello di organizzazione e di gestione D.Lgs. 231/2001 della Triennale di Milano Servizi srl nell'esercizio 2014.** (Si precisa che la relazione annuale pur differenziata per ogni ente del "gruppo triennale", riporta parti comuni in quanto derivanti dal modello e procedure adottate e responsabili di area, comuni ai tre enti)

L'attività dell'Organismo di Vigilanza e Controllo (di seguito "OdV"), in conformità a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito "Modello") si è articolata come segue:

**Diffusione  
e aggiornamento**

Il Modello, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2012, è stato trasmesso a tutto il Personale della Società attraverso la posta elettronica dal Direttore Generale Andrea Cancellato il 4 maggio 2012.

Il Modello è stato inviato a tutti i membri del Collegio Sindacale.

Il Modello è inoltre disponibile sul sito Internet dell'Ente.

In Modello è inoltre distribuito a tutti gli stakeholders esterni (fornitori, consulenti, sponsors, ecc.).

Nel mese di maggio 2013 il Modello è stato aggiornato recependo i nuovi reati presupposto introdotti e modificati dalla L.190 del 6.11.2012 e dal D.Lgs. n.109 del 16.07.2012 (induzione indebita a dare e promettere utilità, impiego cittadini senza permesso di soggiorno, corruzione tra privati, corruzione, corruzione in atti giudiziari).

L'Ente ha inoltre aggiornato contestualmente il proprio Modello a tutti i reati presupposto previsti.

**Struttura e  
funzionamento  
dell'OdV**

L'OdV è stato nominato il 16 maggio 2012. Ha adottato il regolamento dell'organismo, ed è organizzato per ricevere flussi informativi e segnalazioni che permettono il monitoraggio e la vigilanza, attraverso una casella di posta elettronica dedicata **[organismo.vigilanza@triennale.org](mailto:organismo.vigilanza@triennale.org)**

**Procedure interne**

L'OdV ha richiesto e ottenuto la redazione di procedure formalizzate per una corretta gestione degli approvvigionamenti di

beni e servizi, dei contributi, delle erogazioni e dei finanziamenti a fondo perduto, al fine di prevenire alcune tipologie di reato previste nella parte speciale del Modello.

È stata approvata una nuova procedura fornitori, che regola il campo di applicabilità, definisce l'albo fornitori e la loro valutazione, la modalità di aggiudicazione dell'offerta, la verifica del prodotto/servizio. L'aggiornamento ha adeguato la procedura alle esigenze gestionali della Fondazione. Tale procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) del 23 gennaio 2015.

Rimane in essere la procedura contributi pubblici e privati, già approvata nel 2013

L'organigramma aggiornato dell'Ente è pubblicato sul sito della Fondazione.

**Aggiornamento del  
Modello e  
Formazione**

È stato richiesto al CdA ed evidenziato al Direttore Generale la necessità di aggiornare il Modello con i nuovi reati previsti dalla legislazione vigente (autorinciclaggio) e di informare e formare i dipendenti. Tale aggiornamento del Modello è in fase di ultimazione come comunicato all'OdV dal consulente redattore del modello, dott. Bontempelli.

Conseguentemente verrà organizzata dall'Ente una giornata formativa per il Personale alla presenza dell'OdV., come già svolte nel 2012 e 2013

La formazione ha l'obiettivo di:

- fornire gli strumenti idonei per identificare e orientarsi tra le principali novità introdotte dal D. Lgs. n. 231/01;
- aumentare la consapevolezza della responsabilità legata al ruolo aziendale ricoperto;
- comprendere i principi e l'articolazione del Modello;
- individuare le "attività/processi sensibili" e applicare ad esse gli idonei standard di controllo previsti dal Modello;
- applicare i principi del Modello nell'attività aziendale.

Nel periodo l'OdV ha approfondito la propria formazione e preparazione specifica, oltre che impegnandosi nelle attività "on the job", attraverso la consultazione e l'analisi di documenti e di

approfondimenti in materia di D. Lgs. n. 231/01 anche derivanti dalla partecipazione ad incontri organizzati da alcuni enti o istituzioni specializzati.

**Flussi informativi  
verso l'OdV**

I Responsabili delle diverse aree hanno riferito nella loro relazione annuale l'esito dei controlli effettuati, i loro compiti e l'iter delle procedure che fanno a loro riferimento. Si precisa che le relazioni hanno evidenziato la sostanziale adeguatezza dei presidi, dei controlli e dell'applicazione del Modello. I responsabili dichiarano che non si sono verificati fatti riconducibili ai reati del Modello.

Hanno presentato la loro relazione finale sull'anno 2014 per le diverse aree i responsabili sotto riportati:

1. rapporti PA:

Laura Agnesi - [laura.agnesi@triennale.org](mailto:laura.agnesi@triennale.org)  
Sommariva Roberta - [roberta.sommariva@triennale.org](mailto:roberta.sommariva@triennale.org)

2. reati informatici

Tommaso Tofanetti - [tommaso.tofanetti@triennale.org](mailto:tommaso.tofanetti@triennale.org)

3. salute e sicurezza e ambito tecnico

Marina Gerosa - [marina.gerosa@triennale.org](mailto:marina.gerosa@triennale.org)

4. flussi finanziari

Annamaria D'Ignoti - [am.dignoti@triennale.org](mailto:am.dignoti@triennale.org)

5. reati societari – diritti d'autore

Dott. Andrea Cancellato - [andrea.cancellato@triennale.org](mailto:andrea.cancellato@triennale.org)

6. reati in tema tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Arch. Corrado Serafini - [info@corradoserafini.it](mailto:info@corradoserafini.it)

L'OdV ha inviato al Collegio Sindacale il presente rapporto annuale sulle attività di vigilanza svolte nel periodo.

**Piano delle  
verifiche**

Le attività di verifica sono state effettuate dall'OdV e sono state svolte rispettando la pianificazione stabilita nel "Piano delle attività

2014 delle verifiche ex D. Lgs. 231/2001”, comunicato dall’OdV all’Ente in data 14 aprile 2014 La vigilanza svolta dall’OdV ha avuto come oggetto i seguenti aspetti, processi, reati e/o attività:

\*\*\*\*\*

#### **Reati contro la P.A.:**

- verificare che i flussi finanziari aziendali siano coerenti con l’operazione commerciale sottostante;
- accesso all’elenco dei contributi pubblici ricevuti, e applicazione della procedura - gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi: procedure

#### **Reati in tema tutela della salute e sicurezza sul lavoro:**

I compiti dell’OdV concernenti l’osservanza e l’efficacia del Modello con riferimento ai reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

- istituzione di un flusso informativo periodico con RSPP nominato dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08, il quale riferisce all’OdV in relazione all’attività svolta per l’attuazione delle misure di prevenzione a tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- verifica del costante aggiornamento del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- istituzione di un flusso informativo periodico con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) in merito all’attuazione delle misure di prevenzione;
- esame di eventuali segnalazioni specifiche provenienti dai soggetti delegati o da qualsiasi dipendente e dal Medico Competente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute.

Inoltre l’ODV vigilerà sugli eventuali aggiornamenti del Modello.

Infine nel piano delle attività l’OdV prevede il flusso di informazioni verso l’OdV, con un contenuto minimo utile per le valutazioni di competenza dell’OdV. In particolare, ciascun responsabile dell’attività sensibile individuata in base al Modello, ovvero persona da questi designata, deve compilare apposito report relativo all’attività svolta da inviare all’OdV almeno una volta all’anno (salva urgenza) Il flusso informativo ha come scopo quello di permettere all’OdV della Società di essere informato su potenziali situazioni a rischio reato e di vigilare sull’applicazione del Modello.

\*\*\*\*\*

1) In merito ai reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, l’OdV ha avuto incontri e scambi di flussi informativi durante l’anno 2014, con l’RSPP arch. Serafini.

In data 24.06.2014 presso la sede della Triennale l’OdV ha incontrato l’RSPP, che ha illustrato la sua attività. È stato redatto verbale agli atti.

È stata inoltre redatta dall’RSPP la relazione annuale agli atti

dell'OdV sull'attività di prevenzione e sui vari interventi effettuati in merito.

Da quanto emerge dalle dichiarazioni e dalla relazione, la situazione è monitorata e il presidio dei rischi sul tema sicurezza è buona.

2) In merito i flussi finanziari aziendali, ai contributi pubblici ricevuti, alla gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi e alle relative procedure, sono stati effettuati audit, come da piano riportato.

L'OdV, a seguito delle attività di vigilanza svolte nel 2014, non ha evidenziato particolari gap e/o punti di attenzione. Nel caso dovessero emergere successivamente, valuterà il loro impatto sul livello di rischio per l'Ente, a cui l'OdV chiederà un conseguente Piano di Azioni, il cui avanzamento ed attuazione l'OdV terrà costantemente monitorato

Si verificano le dichiarazioni di impegno ai sensi del Modello. Si invita l'ente a presidiare questo adempimento.

.

**Disciplina  
anticorruzione**

La legge 6 novembre 2012 n. 190 introduce obblighi - a carico delle Pubbliche Amministrazioni, degli enti di diritto privato in controllo pubblico - volti a prevenire i fenomeni corruttivi all'interno e nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni.

In specificazione della disciplina dettata dalla Legge il Piano Nazionale Anticorruzione ha previsto una normativa di dettaglio applicabile, oltre che alle Pubbliche Amministrazioni propriamente dette, anche agli altri enti che presentano uno o più elementi di collegamento con le stesse.

In attuazione delle deleghe legislative contenute ai commi 35 e 49 dell'art. 1 della Legge 190 del 2012, il Governo ha poi adottato i Decreti Legislativi nn. 33 e 39 del 2013 che pongono a carico degli enti pubblici latamente intesi degli adempimenti in materia di Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, ed in materia di inconferibilità / incompatibilità degli incarichi presso le P.A. e presso gli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Facendo riferimento al P.N.A., che è lo strumento di maggiore ausilio per la comprensione dettagliata della normativa si ricava che



**Piano delle attività  
2015**

la disciplina è applicabile anche agli enti di diritto privato (ivi comprese le fondazioni). Tuttavia, rispetto alle P.A. propriamente dette, per gli enti di diritto privato in controllo pubblico non è prevista l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione, bensì del Piano di Prevenzione della Corruzione con relativa nomina del Responsabile per l'attuazione del Piano.

Tale piano è stato adottato dall'Ente in data 27 novembre 2014 ed è stato nominato responsabile dell'attuazione del piano il prof. Ballio. L'OdV ha predisposto il "Programma delle attività per l'anno 2015", comunicato con la presente relazione annuale. L'OdV, come da Programma di Vigilanza e così come previsto dal Modello, prevede di svolgere interventi di controllo, volti ad accertare l'adequatezza del Modello e la sua efficacia a prevenire la commissione di comportamenti che si sostanziano nei reati previsti dal D. Lgs. 231/01.

L'OdV comunica il programma di lavoro per il 2015, che avverrà attraverso audit periodici sulle seguenti aree sensibili:

**1) Reati in tema tutela della salute e sicurezza sul lavoro:**

I compiti dell'OdV concernenti l'osservanza e l'efficacia del Modello con riferimento ai reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

- istituzione di un flusso informativo periodico con RSPP nominato dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08, il quale riferisce all'OdV in relazione all'attività svolta per l'attuazione delle misure di prevenzione a tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- verifica del costante aggiornamento del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- istituzione di un flusso informativo periodico con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) in merito all'attuazione delle misure di prevenzione;
- esame di eventuali segnalazioni specifiche provenienti dai soggetti delegati o da qualsiasi dipendente e dal Medico Competente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute.

**2) Reati di corruzione, anche tra privati, ed altri reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione:**

A titolo indicativo e non esaustivo in base al tipo di attività dell'Ente potrebbero essere oggetto di controllo le seguenti attività e/o processi:

1. negoziazione e stipula di contratti attivi con soggetti pubblici nonché con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionale e di impresa;
2. gestione di contratti attivi con soggetti pubblici nonché con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionale e di impresa;



3. selezione dei fornitori di beni e servizi, negoziazione e stipula dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore);
4. gestione di contratti per l'acquisto di beni e servizi;
5. gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali e procedimenti arbitrali;
6. gestione dei rapporti con i soggetti pubblici per aspetti inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, e agli eventuali accertamenti/ispezioni che ne derivano;
7. gestione dei rapporti con soggetti pubblici relativi all'assunzione, gestione ed amministrazione del personale, nonché dei relativi accertamenti/ispezioni che ne derivano;
8. richiesta/acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici;
9. gestione dei rapporti e degli adempimenti con i soggetti pubblici per la richiesta di autorizzazioni/licenze/provvedimenti amministrativi/pratiche per l'esercizio delle attività aziendali, ed in eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano;
10. rapporti Istituzionali e relazioni con altri esponenti della Pubblica Amministrazione;
11. selezione degli intermediari, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di intermediazione;
12. selezione di terzi, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di consulenza, prestazioni e servizi professionali;
13. gestione degli omaggi e delle altre utilità;
14. selezione dei beneficiari, definizione e gestione delle iniziative *non profit*;
15. selezione dei *partner* e *sponsor*, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di sponsorizzazione;
16. gestione delle spese di rappresentanza (cosiddette spese di attenzione verso terzi);
17. gestione dell'ospitalità;
18. gestione dei rimborsi spese a dipendenti, ex dipendenti e cariche sociali;
19. selezione, assunzione e gestione amministrativa del personale;
20. definizione ed assegnazione degli obiettivi di *performance* ai dipendenti;
21. gestione dei rapporti con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionali/istituzionali o di impresa dal cui svolgimento o mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per la società o per le quali la stessa possa avere un interesse;

### 3) Reati contro la personalità individuale:

A titolo indicativo e non esaustivo in base al tipo di attività dell'Ente potrebbero essere oggetto di controllo le seguenti attività e/o processi:

1. attività che prevedono il ricorso diretto o indiretto a manodopera (es. affidamenti di appalti);
2. attività che coinvolgono direttamente minorenni, soprattutto per finalità didattiche, sportive, ricreative, ecc.;
3. attività in ambito cinematografico/editoriale;
4. promozione e/o gestione di iniziative umanitarie e di solidarietà (es. donazioni o altre liberalità);
5. attività di acquisizione/noleggio di materiale audiovisivo/fotografico, anche se finalizzata ad una fruizione gratuita interna all'Ente;
6. gestione di *server* della Società o di siti *Internet*;
7. organizzazione/promozione di viaggi (es. viaggi premio) per dipendenti o *partner* commerciali (es. agenti, gestori, *sponsor*, ecc.);
8. attività che prevedono il ricorso a prestazioni di servizi forniti da agenzie specializzate o *tour operator*.

Inoltre l'OdV vigilerà sugli eventuali aggiornamenti del Modello.

Infine nel piano delle attività l'OdV prevede il flusso di informazioni verso l'OdV, con un contenuto minimo utile per le valutazioni di

competenza dell'OdV. In particolare, ciascun responsabile dell'attività sensibile individuata in base al Modello, ovvero persona da questi designata, deve compilare apposito report relativo all'attività svolta da inviare all'OdV almeno una volta all'anno (salva urgenza). Il flusso informativo ha come scopo quello di permettere all'OdV dell'Ente di essere informato su potenziali situazioni a rischio reato e di vigilare sull'applicazione del Modello.

**Notizie o  
comunicazioni circa  
possibili violazioni  
del Modello**

Nel periodo non sono pervenute all'OdV, da parte di dipendenti e/o di terzi, possibili violazioni del Modello.

**Milano, 23 aprile 2015**

**Organismo di Vigilanza e Controllo**

Dott. Domenico Salerno



## **TRIENNALE DI MILANO SERVIZI S.R.L. con Unico Socio**

Sede in MILANO VIALE ALEMAGNA EMILIO 6

Capitale sociale Euro 300.000,00 i.v.

Registro Imprese di Milano n. 03763600966 - Codice fiscale 03763600966

R.E.A. di Milano n. 1701508 - Partita IVA 03763600966

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO  
ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2014**

A corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2014 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

#### **ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ**

La Vostra Società, svolge la propria attività nel settore della produzione culturale e nel campo della valorizzazione economica degli assett del Socio Unico, la Fondazione La Triennale di Milano, nella sede principale di viale Alemagna e in ambito internazionale, dove opera in qualità di braccio operativo per le iniziative della Triennale.

Triennale di Milano Servizi srl si occupa infatti dell'organizzazione e della gestione delle mostre, dei convegni e degli eventi promossi dalla Fondazione La Triennale di Milano, con la quale viene annualmente stipulato un contratto di servizio, afferenti ai settori dell'architettura, della moda, della comunicazione ed altri campi, previsti dallo Statuto della Fondazione, nonché di ogni altra attività commerciale strumentale, accessoria e connessa agli scopi istituzionali della Triennale di Milano.

Dal 2010 è stato stipulato anche un contratto di servizio con la Fondazione Museo del Design, che ha assorbito tutto il settore design della Triennale di Milano, ribadito anche nel 2014.

Il risultato del Bilancio 2014 presenta un utile di esercizio pari a 49.977 euro mentre il valore economico della produzione vede un ulteriore incremento rispetto al 2013 (da 8.785.296 euro a 11.156.960 euro) grazie ai progetti che la Triennale ha inteso realizzare in occasione di Expo Milano 2015 in convenzione con Expo 2015 spa.

Questa tendenza continuerà anche nell'esercizio 2015 proprio per le medesime ragioni.

Come larga parte delle istituzioni milanesi, la Triennale e con essa la Triennale Servizi srl si è messa a disposizione per favorire la migliore riuscita del grande evento del 2015, rafforzando la struttura anche con incremento di personale dedicato e a termine. Ogni progetto dedicato a Expo 2015 ha una struttura di controllo specifica, in modo da verificare in ogni momento, la puntuale aderenza al piano dei costi e al controllo della spesa, sulla base dei ricavi concordati.

Passando all'esame delle voci più tipiche della società, si può constatare che la permanenza della crisi economica ha confermato una bassa quota delle sponsorizzazioni (da 1.007.350 euro a 983.294

euro), mentre i ricavi da eventi e mostre ospitati sono leggermente incrementati (da 1.706.960 euro a 1.788.309 euro nel 2014).

Peraltro, vanno considerati invece gli incrementi per progetti e servizi, in particolare verso Expo 2015 spa, che hanno consentito ricavi per 7.201.000 euro.

Vanno inoltre considerati ricavi per 234.257 euro per mostre della Triennale e Triennale Design Museum all'estero.

I contratti di servizio con Fondazione La Triennale di Milano e con Fondazione Museo del Design nel 2014 sono stati rispettivamente di 725.000 euro e 225.000 euro.

Il risultato economico deve, infine, tenere conto di 74.965 euro di imposte, prima delle quali il Bilancio 2014 ha un esito positivo pari a 124.942 euro.

Fra gli atti rilevanti compiuti dal Consiglio di Amministrazione vi sono l'approvazione delle modifiche al Modello di Gestione ex Dlgs 231/2001 per effetto delle nuove normative approvate dal Legislatore e l'approvazione dei Regolamenti per la selezione dei Fornitori (con la istituzione dell'Albo dei Fornitori) e per la gestione dei contributi pubblici e privati, nonché l'approvazione del piano triennale 2014/2016 Anticorruzione e la nomina del Prof. Giulio Ballio, già Vice Presidente della Triennale di Milano e Rettore Emerito del Politecnico di Milano, come Responsabile.

A seguito delle norme sulla trasparenza tutti gli incarichi affidati dalla società sono pubblicati sul sito internet della Triennale insieme ai redditi degli amministratori.

La società ha la sua sede principale a Milano, in Via Alemagna n. 6, che rappresenta anche la sua sede legale, ed agisce per mezzo delle seguenti sedi secondarie:

- Milano, Via Luca Beltrami
- Monza, Villa Reale

## **SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a Euro 49.977, i principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono i seguenti:

L'attività di Triennale di Milano Servizi srl si è caratterizzata, come sopra scritto, nell'organizzazione delle attività culturali ed espositive della Fondazione la Triennale di Milano e della Fondazione Museo del Design.

Nel 2014 sono state prodotte n. 34 nuove mostre (n. 16 nel 2013) delle quali n. 15 per il Triennale Design Museum, compresa la VII Edizione del Museo "Il Design Italiano oltre le crisi. Autarchia, Austerità, Autoproduzione", pari al 65,6% delle attività realizzate, mentre ne ha coprodotte con altri soggetti istituzionali n. 17 pari al 23,4% (nel 2013 sono state n. 18); le attività ospitate a pagamento sono state l'11% di quanto presentato.

Inoltre, sono state realizzate n. 2 mostre all'estero.

Fra le mostre più importanti per impegno e complessità produttiva, si segnalano: per l'architettura, "Africa BIG" e "Paulo Mendes da Rocha. Tecnica e immaginazione"; per il design, oltre all'annuale Edizione del Triennale Design Museum, la mostra "Ugo La Pietra. Progetto disequilibrante" e la mostra "Icône del Design Italiano"; fra architettura e design la mostra "Luca Meda. La felicità del progetto", per le arti visive, "Michael E. Smith e Ian Cheng" e "John Latham e Gianfranco Baruchello"; per la moda "Textile vivant". Fra le coproduzioni, quelle più rilevanti sono state: "Mate in Italy" con l'Università Statale di Milano, "Trame" con Eight Art Project, "Gola. Arte e scienza del gusto" con la Fondazione Golinelli, "2004-2014. Opere e progetto dal Museo di Fotografia Contemporanea" con il MuFoCo di Cinisello Balsamo, ".

All'attività in sede va aggiunta, come iniziativa di particolare rilievo, l'apertura, in accordo con la Camera di Commercio di Monza e Brianza, della sede del Triennale Design Museum a Monza, presso la Villa Reale nel Belvedere, in uno spazio di circa 2.000 mq appena restaurati da Michele De Lucchi con una selezione di oggetti dalla Collezione Permanente del Design Italiano.

Le mostre all'estero sono state presentate a Shanghai e Città del Capo.

Alle mostre vanno poi aggiunti 271 convegni e iniziative culturali; n. 163 laboratori per bambini (TDMKids) oltre a n. 80 eventi di carattere promozionale (sfilate, shooting, cene, etc).

Le mostre ospitate a pagamento sono state n. 26 (delle quali n. 22 durante la Design Week in coincidenza con il Salone del Mobile).

Sono stati anche realizzati n. 12 cataloghi, dei quali 4 dal Triennale Design Museum, e un libro in partnership con l'Accademia di San Luca per i convegni sulla Critica per un totale di 13 pubblicazioni.

Va, infine, sottolineata l'attività di Triennale di Milano a sostegno dei progetti del Comitato Brand Milano, voluto dall'Amministrazione Comunale, per valorizzare e sviluppare le politiche di promozione della Città in vista dell'Expo 2015.

Gli spazi della Triennale sono stati impegnati da attività espositive per il 93,3% (89,5% nel 2013) con la seguente ripartizione: 65,6% per le produzioni Triennale e Triennale Design Museum; 23,4% per le coproduzioni; 11% per le ospitalità a pagamento.

Le sale per conferenze della Triennale hanno avuto la seguente occupazione: Salone d'Onore 58,3% dei giorni disponibili, Triennale Lab 63% dei giorni disponibili, Teatro Agorà 47,7% dei giorni disponibili.

Il Teatro dell'Arte è stato impegnato per le attività del CRT (rappresentazioni teatrali, concerti, attività performative) e per conferenze, incontri e altro per il 77,5% dei giorni disponibili.

La Triennale ha inoltre sviluppato alcune iniziative in convenzione con Expo 2015 spa in vista dell'Esposizione Universale. Fra le altre, ha assunto particolare rilievo, anche per la dimensione economica, la realizzazione, come stazione appaltante, dell'Info Point dell'Expo in via Beltrami a Milano e poi la sua gestione a partire dal maggio 2014.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Immobilizzazioni	200.225	279.100	78.875
Attivo circolante	4.291.124	7.052.681	2.761.557
Ratei e risconti	2.803.905	1.432.967	-1.370.938
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.295.254</b>	<b>8.764.748</b>	<b>1.469.494</b>
Patrimonio netto:	671.680	721.657	49.977
- di cui utile (perdita) di esercizio	49.907	49.977	70
Fondi rischi ed oneri futuri		70.000	70.000
TFR	98.431	120.834	22.403
Debiti a breve termine	3.821.657	6.624.761	2.803.104
Debiti a lungo termine	46.688	21.473	-25.215
Ratei e risconti	2.656.798	1.206.023	-1.450.775
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>7.295.254</b>	<b>8.764.748</b>	<b>1.469.494</b>

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	8.468.417		10.487.621	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	1.441	0,02	5.141	0,05
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.711	0,98	40.945	0,39
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8.069.147	95,29	10.052.378	95,85
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>318.000</b>	<b>3,76</b>	<b>399.439</b>	<b>3,81</b>
Ricavi della gestione accessoria	315.438	3,72	664.198	6,33
Costo del lavoro	303.937	3,59	532.426	5,08
Altri costi operativi	69.211	0,82	57.368	0,55
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>260.290</b>	<b>3,07</b>	<b>473.843</b>	<b>4,52</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	99.235	1,17	166.231	1,59
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>161.055</b>	<b>1,90</b>	<b>307.612</b>	<b>2,93</b>
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-3.704	-0,04	-17.302	-0,16
<b>RISULTATO ORDINARIO</b>	<b>157.351</b>	<b>1,86</b>	<b>290.310</b>	<b>2,77</b>
Proventi ed oneri straordinari	-25.964	-0,31	-165.368	-1,58
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>131.387</b>	<b>1,55</b>	<b>124.942</b>	<b>1,19</b>
Imposte sul reddito	81.480	0,96	74.965	0,71
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>49.907</b>	<b>0,59</b>	<b>49.977</b>	<b>0,48</b>

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

## POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	61.880
Impianti e macchinari	30.000
Altri beni	4.564
<b>TOTALE</b>	<b>96.444</b>

## ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio corrente
<b>a) Attività a breve</b>	
Depositi bancari	1.151.455
Denaro ed altri valori in cassa	46.927
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.198.382</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO</b>	<b>1.198.382</b>
<b>c) Attività di medio/lungo termine</b>	
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	98.427
<b>TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>98.427</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO</b>	<b>98.427</b>

Descrizione	Esercizio corrente
<b>TERMINE</b>	
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>1.296.809</b>

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	1.198.382	13,67
Liquidità differite	7.259.360	82,82
Disponibilità di magazzino	27.906	0,32
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>8.485.648</b>	<b>96,82</b>
Immobilizzazioni immateriali	32.522	0,37
Immobilizzazioni materiali	148.151	1,69
Immobilizzazioni finanziarie	98.427	1,12
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>279.100</b>	<b>3,18</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>8.764.748</b>	<b>100,00</b>

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	7.830.784	89,34
Passività consolidate	212.307	2,42
<b>Totale capitale di terzi</b>	<b>8.043.091</b>	<b>91,77</b>
Capitale sociale	300.000	3,42
Riserve e utili (perdite) a nuovo	371.680	4,24
Utile (perdita) d'esercizio	49.977	0,57
<b>Totale capitale proprio</b>	<b>721.657</b>	<b>8,23</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>8.764.748</b>	<b>100,00</b>

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari, e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
<b>Quoziente primario di struttura</b>		3,35	2,59
<div> <div>Patrimonio Netto</div> <div>-----</div> <div>Immobilizzazioni esercizio</div> </div>	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.		
<b>Quoziente secondario di struttura</b>		4,08	3,35
<div> <div>Patrimonio Netto + Pass. consolidate</div> <div>-----</div> <div>Immobilizzazioni esercizio</div> </div>	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
<b>Leverage (dipendenza finanz.)</b>		10,86	12,15
<div> <div>Capitale Investito</div> <div>-----</div> <div>Patrimonio Netto</div> </div>	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.		



Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
<b>Elasticità degli impieghi</b>	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	97,26	96,82
Attivo circolante			
-----			
Capitale investito			
<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	9,86	11,15
Mezzi di terzi			
-----			
Patrimonio Netto			

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
<b>Rendimento del personale</b>		27,86	19,70
Ricavi netti esercizio	L'indice misura l'incidenza del costo del personale sui ricavi netti dell'esercizio.		
-----			
Costo del personale esercizio			
<b>Rotazione dei debiti</b>		142	151
Debiti vs. Fornitori * 365	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
-----			
Acquisti dell'esercizio			
<b>Rotazione dei crediti</b>		81	95
Crediti vs. Clienti * 365	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		
-----			
Ricavi netti dell'esercizio			

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
<b>Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti</b>		5	4
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.		
-----			
Ricavi dell'esercizio			
<b>Quoziente di disponibilità</b>	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,09	1,08
Attivo corrente			
-----			
Passivo corrente			
<b>Quoziente di tesoreria</b>	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,09	1,08
Liq imm. + Liq diff.			
-----			
Passivo corrente			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
-----------------------	-------------	-------------------	-----------------